



**GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA  
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)**  
[www.leganordcastel.it](http://www.leganordcastel.it)

COMUNE CASTELFRANCO E.  
  
Ufficio Protocollo  
Nr.0023320 Data 09/07/2014  
Tit. 02.02 Arrivo

- Al Presidente del Consiglio Comunale **RENZO VINCENZO**
- Al Sindaco **REGGIANINI STEFANO**
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale **GARUTI ANNA LISA**
- Al Collegio dei Revisori dei Conti

## **INTERROGAZIONE URGENTE**

**Oggetto: OSPEDALE REGINA MARGHERITA: IL SINDACO  
REGGIANINI E L'ASSESSORE MANNI  
AVALLANO LA SUA RICONVERSIONE?**

### **PREMESSO CHE:**

- Su il quotidiano "Modena Qui" del 25.06.2014 veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si trascrive:

*"CASTELFRANCO - Il direttore generale dell'Ausl, Mariella Martini ha dato l'ok al piano di riorganizzazione dell'ospedale di Castelfranco. Il nosocomio si trasformerà in ospedale di comunità e accoglierà anche un hospice, ovvero una struttura per prestare cure compassionevoli ai malati terminali di tumore (inizialmente la struttura era prevista all'interno dell'ospedale di Baggiovara). Secondo il documento appena approvato, le aree destinate alla degenza saranno articolate in 20 posti letto per l'ospedale di comunità e 10 posti letto per l'hospice. Le attività chirurgiche saranno invece limitate alla sola chirurgia ambulatoriale. Attualmente invece l'ospedale può contare su 50 posti letto, 23 di medicina, 17 di post acuzie e riabilitazione estensiva (ovvero per quei pazienti preparati a lasciare l'ospedale) e dieci per il day hospital. La logica che sta dietro alla riorganizzazione è quella di ridurre notevolmente la lungodegenza, portando i nuovi servizi a larga diffusione e a bassa complessità, migliorando i servizi di prossimità e continuità delle cure. In sostanza per cure e interventi più complessi si dovrà fare riferimento ai grandi centri di Modena. Nella relazione sanitaria della dottoressa Cristina Marchesi si fa riferimento a un «bacino di riferimento della struttura costituito dalla popolazione residente nei sei comuni del distretto (Castelfranco, San Cesario, Nonantola, Bomporto, Ravarino e Bastiglia) per un totale di 75.310 abitanti».*

*Con questa trasformazione della struttura, l'Ausl vuole andare «verso un superamento della funzione di ricovero per acuti con attribuzione all'ospedale del ruolo di presidio territoriale in grado di erogare l'insieme delle cure primarie, attraverso l'apertura di una Casa della Salute di tipologia "grande" secondo i parametri regionali, garantendo inoltre attività di Ospedale di Comunità e di hospice». " " " "*

- Era stato **APPROVATO all'unanimità** dal Consiglio Comunale straordinario di Castelfranco Emilia del 05.10.2011 l'Ordine del Giorno "SALVIAMO L'OSPEDALE REGINA MARGHERITA" che nel dispositivo deliberava quanto segue:  
"La conferenza territoriale sociale e sanitaria della Provincia di Modena nell'ambito della propria autonomia
  - sancisca con chiarezza che l'ospedale di Castelfranco Emilia sarà adeguato, potenziato e realmente integrato nella rete come "ospedale di prossimità" al pari di quello di Pavullo, Vignola e Mirandola e non riconvertito in cronicario o RSA ( residenza socio assistenziale) assistita e/o in casa della salute;
  - indichi alle direzioni generali delle due aziende, tra gli obbiettivi qualificanti da ricercare prontamente nell'ambito del processo di riorganizzazione previsto per la rete della emergenza/urgenza, il potenziamento del punto di primo intervento dell'ospedale stesso, attraverso l'istituzione di un servizio di ambulanza o di automedica h24;
- Nel maxi-consiglio comunale all'Arcistalla del 21.11.2012, alla presenza anche della Dottoressa Martini, **grazie ad un Ordine del Giorno presentato del nostro Gruppo Consigliare**, si è ottenuto di convocare, per la prima volta nella storia Castelfranchese, "speciali commissioni sull'ospedale", alla presenza anche dei tecnici Ausl

### **CONSIDERATO CHE:**

- A data odierna il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia - che ricordiamo essere, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo che impegna il Comune con atti che hanno rilevanza esterna - non è stato reso edotto di provvedimenti e scelte che interessino la Sanità locale e/o il nosocomio Regina Margherita e neppure è stata convocata la speciale "commissione sanità";
- Neppure sono state lette sulla stampa dichiarazioni a conferma, rettifica, smentita o precisazione da parte del Sindaco REGGIANINI e/o dell'Assessore alla Sanità MANNI in merito all'articolo richiamato in premessa

### **INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA**

- Se le informazioni riportate nell'articolo stampa pubblicato il 25.06.2014 riportato integralmente in premessa corrispondono al vero;
- In caso di risposta affermativa alla domanda di cui al punto precedente, quali sono state le scelte politiche espresse in merito dal Sindaco e/o dall'Assessore Manni e con quali atti sono state manifestate;
- Quanti posti letto sono complessivamente presenti nell'ospedale Regina Margherita, dove sono distribuiti per piani e come sono ripartiti tra reparti presenti e per tipologia di paziente (acuti, lungo-degenze, lungo-assistenze)

- Se corrisponde al vero che il prossimo 21 luglio 2014 chiuderà "per ferie" il terzo piano del nosocomio Regina Margherita;
- In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, quanti e quali (acuti o lungodegenti) saranno i degenti che saranno trasferiti e verso quali altri nosocomi;
- In quale data è prevista la riapertura del terzo piano;
- Se corrisponde al vero che, dopo la predetta riapertura, i posti letto presenti nel terzo piano dello stabile saranno assegnati alle "lungo - degenze" ed in caso affermativo, dove è prevista nella "rete" la "ricollocazione" dei posti letto per gli acuti;
- In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, se non ritiene che tali scelte sarebbero il passo definitivo per la riconversione dell'ospedale in cronicario e peraltro a carico di sarebbero i costi di tale riconversione (AUSL o DISTRETTO)
- Se corrisponde al vero che il Punto di Primo Intervento, attualmente operativo dalla ore 08,00 alle 20,00, a partire dalla predetta data del 21 luglio 2014 ovvero da prima, non potrà più effettuare ricoveri presso la struttura ed in caso affermativo, presso quali nosocomi saranno indirizzati i "ricoverandi";
- Se il personale medico ed infermieristico attualmente in servizio presso il nosocomio Regina Margherita, , in caso di riconversione della struttura in "cronicario" sarà soggetto a trasferimenti, in che misura e verso quali strutture;
- Quale sarà la sorte della "day surgery" e delle "specialistiche" che ora vi vengono praticate;
- Se ritiene di aver compiutamente espletato il mandato conferitogli dal Consiglio Comunale del 05.10.2011;
- Se ritiene, come peraltro previsto nel vigente PAL approvato il 14.10.2011, che sia stato rispettato il principio dell'equità territoriale dei servizi sanitari;
- Se ritiene, come peraltro previsto nel vigente PAL approvato il 14.10.2011, che allo stato attuale, il Regina Margherita sia stato davvero inserito nella rete quale ospedale di prossimità al pari di quelli di Pavullo, Vignola e Mirandola;
- Qual è stato sino ad ora il costo del servizio "notturno" svolto dai Medici di Medicina Generale presso il Regina Margherita, da quanti medici è svolto e se lo ritiene un valido ed idoneo servizio di medicina di emergenza-urgenza;
- Quale giudizio politico esprime in merito alle dichiarazioni del suo omologo di Vignola SMERALDI che ha dichiarato di voler potenziare l'ospedale di quella città;
- Se non ritiene doveroso indire quanto prima una "pubblica assemblea" per informare compiutamente i cittadini circa il destino dell'Ospedale Regina Margherita;

**Castèl - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 09.07.2014**

  
Cristina Girotti Zirotti

**Capogruppo Lega Nord PADANIA**